



C'È UN BRUCO NELLA FORESTA?

*Appunti per un futuro
più sostenibile.*

Con un racconto inedito di Federico Moccia.

C'È UN BRUCO NELLA FORESTA?



Flavio, 3 anni

Di bruchi nella foresta ce ne sono molti.
In particolare, nell'Oasi WWF di Macchiagrande
c'è un bruco che si chiama "Ninfa del corbezzolo".
È una farfalla molto grande che quando apre
le ali arriva a essere lunga otto centimetri.
Ed è molto colorata.

In questo volume trovate tante risposte alle domande dei piccoli amici di WINDTRE,
figli e nipoti delle persone che in azienda hanno partecipato
all'iniziativa "Ambiente, la parola ai più piccoli".
A queste, insieme a tante altre, ha risposto -originariamente in video ed in forma più
estesa- Andrea Rinelli, Direttore dell'Oasi WWF del Litorale Romano.
I quesiti posti dai bambini sono accompagnati dai disegni che loro stessi hanno
realizzato ispirandosi alla natura.

C'è un momento in cui l'azione umana sul Pianeta diventerà sostenibile. Non sappiamo indicarne sul calendario la data ma sappiamo che cosa renderà quel giorno possibile: allora saranno diventati maggioranza gli uomini e le donne consapevoli che ogni scelta, piccola o grande che sia, deve generare un impatto positivo sull'ambiente.

Il numero delle persone portatrici di questa sana consapevolezza oggi non è ancora sufficiente. È importante quindi che gli adulti di domani siano oggi bambini bene informati. Alcuni lo sono già. Tra questi, molti dei figli di uomini e donne che fanno parte della famiglia di WINDTRE. Il volume che avete in mano ne è la dimostrazione. Vi troverete raccolti i disegni che questi bambini e ragazzi hanno realizzato nell'ambito del "progetto Oasi", iniziativa WINDTRE nata nel 2021 per supportare la tutela della biodiversità e celebrare il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione concordati con WWF Italia.

Abbiamo voluto raccogliere le loro creazioni nella forma di appunti per un futuro più sostenibile e deciso di arricchirle con il contributo inedito di un autore italiano che da sempre parla ai giovani, innanzitutto per confermare loro che l'attenzione dedicata all'ambiente ha valore. E poi per condividere con altri la soddisfazione per l'opera di sensibilizzazione interna svolta in collaborazione con il WWF attraverso la visita alle Oasi.

La visione che emerge dalle immagini disegnate dai bambini è tutt'altro che infantile: è invece una manifestazione di fiducia nel futuro che impegna tutti noi a fare del nostro meglio ogni giorno.

GIANLUCA CORTI **BENOIT HANSSEN**

Amministratori delegati Wind Tre SpA



**C'È UN MOMENTO IN CUI L'AZIONE UMANA
SUL PIANETA DIVENTERÀ SOSTENIBILE.**

Il numero delle persone portatrici di questa sana consapevolezza
oggi non è ancora sufficiente.
È importante quindi che gli adulti di domani
siano oggi bambini bene informati.



IL MAESTRO CONIGLIETTO

di Federico Moccia



È una bellissima domenica mattina di sole, l'aria è fresca, non fa caldo, ma nemmeno freddo. Una di quelle situazioni che potrei definire perfetta, se la perfezione esistesse. Insieme ai miei due figli, Ale e Luna, stiamo camminando nell'oasi WWF di Macchiagrande, un'importante riserva ecologica nei pressi dell'aeroporto di Fiumicino, tra Fregene e Focene.

Ogni tanto, nella nostra passeggiata tra i sentieri, veniamo sorpresi da qualche animale preistorico. No, non sono impazzito. Si tratta di vere e proprie ricostruzioni a grandezza naturale di animali del passato che si sono estinti. Fanno un certo effetto. Luna si ferma stupita davanti all'enorme mammut.

"Papà, sembra vero."

"Ma non lo è..." risponde Ale al posto mio.

"Però lo sembra" continua lei. "Allora voglio dire che è bello come se fosse vero, va bene?" Mi metto a ridere, hanno sempre voglia di bisticciare un po' ... Poi all'improvviso restiamo tutti e tre sorpresi.

"Un giorno saremo anche noi così."

A dirlo è una flebile vocina che arriva dai cespugli alle nostre spalle.

Lì per lì penso che sia qualche altro bambino. Tutti e tre ci guardiamo intorno, per capire chi sia. Ma non vediamo niente.

"Così come?" chiedo per vedere se la vocina esce allo scoperto.

"Imbalsamati o ricostruiti con la resina, perché saremo scomparsi" continua.

E dopo un leggero fruscio, eccoli. Non riusciamo a credere ai nostri occhi. Un istrice, un coniglietto selvatico, una volpe, una faina e un topolino ci stanno guardando. La vocina era quella della volpe, che continua. "Siamo destinati alla stessa fine" dice. "Ma possibile che non vi rendiate conto che tutto sta andando a rotoli? Che la distruzione è vicina? Che tra pochissimo tempo non ci sarà più l'ombra di noi e nessuno saprà più come eravamo fatti? A meno che, appunto, qualcuno non faccia un nostro modellino, com'è accaduto a loro" e indica verso il mammut.

Il topolino fa uno scongiuro alla volpe. "Eh, vabbè, come sei tragica però."

"No, no, ricordati che io sono la più furba di tutti e lo so."

La curiosa combriccola si avvicina a noi tre.

"È un po' come con gli alberi" dice la faina. "Vero, Walter?"

"E chi sarebbe ora Walter?" chiede Ale.

"Io" dice una voce profonda. Tutti guardiamo verso l'alto, da dove proviene il suono.

Un albero maestoso si piega leggermente verso di noi. Lì per lì penso che sia il vento, ma mi rendo conto che non è così. È proprio la chioma che si sta muovendo.

"Papà, è come il Barbalbero del Signore degli Anelli!"

"È il Barbalbero che ha copiato me. Io sono bello e originale" aggiunge lui.

"Papà, che albero è?" chiede Ale.

"Ma come che albero è..." dice il topolino.

"Capirai..." si aggiunge l'istrice. "E meno male che vanno a scuola."

"È un leccio" continua il topolino sbuffando.

"Papà, ma tu lo sapevi?" mi domanda Luna.

Non faccio in tempo a dire niente. La faina si è avvicinata alle mie scarpe e le sta annusando.

"Puzzano di cadavere" dice glaciale. Io sono completamente in imbarazzo. Ho delle sneakers in pelle nera. "La prossima volta le scarpe da ginnastica compratele in tela, seguendo una filiera di produzione etica e biosostenibile" mi rimbrota la preparatissima faina.

"Farò il possibile..."

"Invece i tuoi figli sono bravi, le hanno di stoffa."

Ale e Luna si sentono orgogliosi.

"Abbiamo detto noi a mamma Giulia di comprarcele così."

La faina alza lo sguardo verso di me e mi guarda malissimo. Per togliermi dall'impaccio, decido di entrare ancora di più in questa strana situazione e mi rivolgo a Walter.

"Ehm, sei un bellissimo leccio..." dico.

"Tutti gli alberi del mondo sono



bellissimi, ma l'uomo non ha rispetto per noi. Sopravviviamo bene solo nelle oasi, nelle riserve naturali, ma il mondo non dovrebbe averne, tutto il mondo dovrebbe essere un'oasi" risponde Walter con la sua voce imperiosa. "Questo è un posto meraviglioso, ma è un po' come un rifugio, come quando voi due vi nascondete nelle vostre tane preferite per sentirvi al sicuro..." e indica con un ramo Ale e Luna.

"Ma noi non abbiamo le tane." "Vabbè, le vostre camerette, oppure il vostro posto del cuore..." continua Walter. "Ecco, noi alberi e gli animali qui stiamo così. Ma è assurdo doverci difendere dall'uomo. Noi e gli uomini siamo sempre stati alleati dall'inizio del mondo... Ora è come se avessimo litigato e non riuscissimo a far pace."

Poi Walter sposta la sua chioma frondosa, torna nella posizione originaria e rimane in silenzio, anche leggermente imbronciato credo...

"Ma come fate a non rendervi conto che state distruggendo la vostra casa? Dovete fare qualcosa" dice l'istrice. "Tu, per esempio, che mestiere fai?" mi chiede un attimo dopo.

"Scrivo" risponde Luna al mio posto.

Ho capito che oggi non riuscirò a dire una parola.

"Ecco, allora se scrivi, devi raccontare a tutti che la fine del mondo è vicina, ma può essere evitata se tutti voi uomini vi comportate nel modo giusto, a partire da questo istante. E se non sapete come si fa, ve lo diciamo noi."

Improvvisamente i cinque animaletti ci vengono intorno. "Ora mettetevi a sedere lì" ci indicano dei tronchi poco più in là e noi naturalmente ubbidiamo.

In tutto questo tempo il coniglietto selvatico era rimasto sempre un po' in disparte e in silenzio, ma quando ci mettiamo seduti insieme agli altri animaletti, all'improvviso il coniglietto, da timidissimo che sembrava, inizia un'articolata e chiarissima spiegazione di quali sono i gesti semplici e quotidiani che ognuno di noi può fare per salvare il pianeta.

Il topolino mi fa l'occholino.

"Bravo, il ragazzo, eh!? Mai lasciarsi ingannare dalle apparenze..."

Annuisco. Intanto il coniglietto fa un elenco preciso di comportamenti importanti e vedo Ale e Luna prendere appunti sui loro cellulari, divertiti e attenti.

"Utilizzate carta riciclata, usate bottiglie riutilizzabili o borracce per bere, usate i caricatori solari portatili per il telefonino, non buttate sporcizia per terra, andate a

pie di, in bicicletta o in treno, non sprecate acqua ed energia elettrica, fate la raccolta differenziata, non tenete la temperatura della casa sopra i 19° gradi, fate la spesa intelligente e non fate avanzare il cibo, riciclate le cose, aggiustatele prima di buttarle senza averci provato..."

"Scusa, quanti erano i gradi?" chiede Ale.

"Di cosa?" domanda il coniglio.

"Della temperatura di casa."

"Ah sì, 19°."

L'elenco continua ancora un po' e alla fine il coniglietto conclude in modo sorprendente, con una citazione.

"E ricordate: la natura non è un posto da visitare. È casa nostra, come dice Gary Snyder. E bisogna averne cura."

Poi, esattamente come era successo all'inizio, il coniglietto torna in silenzio e si mette dietro a tutti gli altri.

"Bravissimo, che bella lezione" dice Luna.

Il coniglietto le fa un piccolo inchino.

"Se tornerete qui altre volte" dice la volpe "vi faremo conoscere gli altri nostri amici: soldanella, eringio marittimo, piantaggine marina, giglio di mare, ginepro coccolone, ginepro fenicio, rosmarino, lentisco, mirto, alloro, ontano, pioppo, orchidea, germano reale, alzavola, cormorano, airone cenerino, garzetta, tarabusino, airone rosso, falco di palude, gheppio, falco pescatore e anche testuggine."

"Avete tantissimi amici" dice Ale. "E vivono tutti qui?"

"Sì" risponde l'istrice. "E oltre a loro ce ne sono molti altri che vivono in diverse oasi naturalistiche. Ognuno di loro avrà sicuramente qualcosa di interessante da raccontarvi. Basta saper ascoltare." Poi l'istrice fissa di nuovo le mie scarpe. Fa uno sguardo killer. "E tu, vedi di rimediare la prossima volta."

"Lo farà!" risponde Luna proprio mentre cercavo di rispondere.

Niente. Meglio se resto zitto. Anche perché oggi le parole più belle e importanti le hanno dette loro. Quando stiamo per alzarci, il topolino ci dice di aspettare un attimo. Sparisce dietro un albero e torna dopo poco. Con un po' di fatica sta trascinando tre

piccoli libretti.

"Tenete. Qui dentro ci sono scritte tutte le regole che vi ha suggerito maestro coniglietto. E tu... (indicandomi) dato che scrivi, ricorda a tutti di leggerle e impararle." "Lo farà!" dice Ale.

Ci alziamo, li salutiamo e ci incamminiamo verso il sentiero da dove eravamo arrivati. A un certo punto mi volto indietro.

L'istrice mi sta ancora fissando, mi sembra abbastanza soddisfatto, ha come lo sguardo di un supereroe che ha ottenuto un po' di giustizia. Poi con la sua zampa indica di nuovo le mie scarpe e scuote la testa. Anche Luna si volta, si accorge della scena e prima che io possa dire qualcosa, risponde come sempre al posto mio: "Tranquillo, tranquillo istrice... Lo farà, ci penso io! "

FEDERICO MOCCIA

Regista, sceneggiatore, scrittore,
autore televisivo, autore teatrale
e giornalista pubblicista





SAPPIAMO CHE LA SALUTE DEL NOSTRO PIANETA È IN DECLINO E SAPPIAMO PERCHÉ.

È quello che emerso dal nostro ultimo **Living Planet Report** del 2022, il **rapporto biennale** curato da WWF sulla **salute della biodiversità globale**.

BENEDETTA FLAMMINI

Direttrice Marketing e Comunicazione



Un calo medio del 69% dell'abbondanza delle popolazioni di specie di vertebrati — mammiferi, uccelli, anfibi, rettili e pesci — analizzati. Sappiamo anche di avere le conoscenze e i mezzi per affrontare il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità. L'attività economica è una delle cause del problema ma le aziende sono anche parte della soluzione. Siamo convinti che, con la loro capacità di innovare, la forza finanziaria e l'influenza su fornitori, competitors, dipendenti e consumatori, le aziende possono essere "agenti di cambiamento".

Per aiutarci a immaginare un futuro in cui le persone e la natura possano prosperare, abbiamo esplorato una serie di scenari e modelli, per arrivare ad un cambiamento trasformatore, nel modo in cui produciamo e consumiamo, nella tecnologia che utilizziamo e nei nostri sistemi economici e finanziari.

WWF lavora con le aziende per affrontare sfide complesse come il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità, affinché si possa produrre e consumare nei limiti di un solo Pianeta. Oggi e nel prossimo futuro, considerata l'urgenza della crisi ambientale, le nostre richieste alle istituzioni e al settore privato saranno sempre più ambiziose, volte a costruire comunità ed ecosistemi resilienti. Il 2030 è l'anno chiave entro il quale dobbiamo essere in linea con il percorso di decarbonizzazione e investire la perdita di natura per creare un futuro sicuro per le persone e il pianeta.

Ringraziamo WINDTRE che ha deciso di contribuire al più grande progetto di conservazione in Italia, quello delle Oasi WWF. Un'iniziativa che favorisce il sostentamento delle attività di conservazione delle Oasi WWF più vicine a tre delle sue sedi principali, quelle di Vanzago (Milano), Macchiagrande (Roma) e Astroni (Napoli). Insieme, con questi progetti sul territorio, possiamo cambiare questa tendenza di perdita di biodiversità e costruire un mondo in cui l'uomo viva in armonia con la natura.

SIAMO TUTTI CONNESSI



In un mondo dove la salute dell'ambiente è in grave pericolo, abbiamo bisogno di punti fermi. Per capire quali strade percorrere verso scelte più sostenibili, ci siamo rivolti a **MARCO GALAVERNI**, direttore Programma e Oasi WWF.



COME RISTABILIRE L'EQUILIBRIO DELLA NATURA CHE NEL TEMPO ABBIAMO COSÌ GRAVEMENTE DANNEGGIATO?

La nostra salute dipende da quella del pianeta. Nel grande sistema della Natura siamo tutti uniti e connessi, ognuno ha bisogno dell'altro per vivere: le piogge degli alberi, le correnti marine dei venti, i fiori di api, bombi e farfalle. Il fitoplancton ci dona gran parte del nostro ossigeno, gli insetti impollinatori il nostro cibo, le foreste molta dell'acqua dolce che ci serve per vivere.

IL PROGETTO DELLE OASI DEL WWF È STATO IDEATO PROPRIO PER TUTELARE QUESTA DELICATA ARMONIA?

Le Oasi del WWF svolgono un ruolo di conservazione di luoghi dall'eccezionale biodiversità, ma fungono anche da luoghi di sensibilizzazione, di aggregazione per grandi e piccoli, offrendo momenti creativi, didattici, di ricerca scientifica e sperimentazione a tutti i visitatori. Oggi le Oasi sono oltre 100, tutelano più di 30 mila ettari di territorio, sono visitate da più di 300 mila persone ogni anno, e offrono lavoro a più di 150 persone tra dipendenti, collaboratori e cooperative, moltissimi dei quali giovani e donne.

CHE COSA POSSIAMO FARE PER PROTEGGERE LA TERRA E CHI LA ABITA?

Le azioni più urgenti sono mettere in sicurezza gli ecosistemi naturali, intervenire contro il cambiamento climatico e impegnarci a costruire uno stile di vita più sostenibile e responsabile, tutte strettamente connesse tra loro. Così facciamo un regalo alla Terra, ma prima di tutto a noi stessi e alle generazioni che verranno.



BIODIVERSITÀ

Una parola bellissima, poche lettere che raccontano la straordinaria ricchezza della natura.

Perché il nostro mondo è abitato da miriadi di piante e animali di ogni specie.

Sono tutte differenti eppure vivono in equilibrio tra di loro e ciascuna è necessaria alla preservazione della vita sulla Terra.

È un'armonia splendida e delicata, oggi minacciata dai comportamenti dell'uomo.

Non tutto è perduto, per fortuna. Il prezioso bilanciamento tra i diversi elementi della natura può essere difeso e restaurato attraverso azioni "giuste" e mirate. Il progetto delle **Oasi WWF** va in questa direzione: oltre cento aree protette, **31 mila ettari**, dove il territorio è tutelato e difeso.

Le Oasi WWF costituiscono un sistema complesso ma omogeneo, che rappresenta bene gli ecosistemi naturali italiani. Praterie alpine, canyon selvaggi, coste di gesso, cascate, boschi, grotte. E, ancora, steppe, cime innevate, faggete e siepi campestri. Aree che, grazie al WWF, non sono più terreno di caccia o sfruttamento.

Qui animali e piante trovano un rifugio sicuro e specie che hanno corso il rischio di estinguersi, come il cervo sardo o la lontra, sono state salvate.

Ogni giorno, con l'aiuto dei volontari, il WWF nelle Oasi svolge tantissime attività, dalla ricerca scientifica all'educazione ambientale con le scuole.

Sono posti di sensibilizzazione e di conservazione, ma anche di aggregazione per grandi e bambini.

COME POSSO FARE PER PROTEGGERE LA NATURA E GLI ANIMALI?

Riccardo, 7 anni

Ognuno di noi può fare tantissimo. L'impegno deve essere costante, quotidiano, anche nelle piccole cose. Fare la raccolta differenziata, spostarsi con mezzi che inquinano poco, cercare di non fare sprechi...



Scopri cosa puoi fare anche tu con gli eco-tips di WWF.

PIÙ VICINI, PIÙ CONNESSI



OASI DI
MACCHIAGRANDE,
VANZAGO,
ASTRONI.



WINDTRE ha individuato le **tre Oasi WWF** vicine alle sue sedi di Roma, Rho e Pozzuoli e ha dato vita al Progetto Oasi.

A CIASCUN DIPENDENTE, L'AZIENDA HA SIMBOLICAMENTE REGALATO 2 MQ DI TERRENO SITUATI IN QUESTE AREE PROTETTE.

A corollario è stata lanciata l'iniziativa **"Ambiente, la parola ai più piccoli"**, che ha coinvolto in prima linea, insieme agli esperti del WWF, i figli e i nipoti delle persone di WINDTRE.

In una prima fase i giovani protagonisti hanno realizzato un video nel quale hanno posto domande sulle principali tematiche ambientali al Direttore dell'Oasi WWF di Macchiagrande. Nella seconda fase, invece, hanno realizzato disegni ispirati alla natura e agli animali.



L'OASI WWF DI MACCHIAGRANDE

Le Oasi di Macchiagrande, Foce dell'Arrone e Vasche di Maccarese si trovano nel comune di Fiumicino (Roma).

L'Oasi di Macchiagrande è la più estesa delle tre.

Al suo interno si susseguono la macchia mediterranea retrodunale e un bosco mediterraneo: è tra i più belli e conservati del litorale laziale.

Tanti gli animali presenti, tra cui la volpe, il tasso, il daino, la civetta e la testuggine terrestre di Hermann. Diverse anche le specie di uccelli acquatici.

GRANDEZZA

280
ETTARI

INGRESSO

FREGENE
SUD

INAUGURATA
NEL

1986

PERIODO
DI VISITA
TUTTO
L'ANNO



Scopri di più e porta con te il contenuto per rileggerlo durante la tua visita all'Oasi. Inquadra il QR Code.



**QUALI ANIMALI
A RISCHIO ESTINZIONE
AVETE NELL'OASI DI
MACCHIAGRANDE?**

Serena, 9 anni

Nell'oasi c'è una tartaruga che si chiama "Emis Orbicularis", molto timida, di palude, con le zampette palmate. Qui nell'Oasi di Macchiagrande ne abbiamo una ventina di esemplari, all'interno di uno stagno. Quest'anno le abbiamo cercate, marcate. È una popolazione in salute.

L'OASI DI MACCHIAGRANDE È ATTRAVERSATA DA TRE SENTIERI NATURA, PER UNA LUNGHEZZA TOTALE DI CIRCA 7 KM, CHE È BELLO PERCORRERE PER APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DELLA NATURA, AIUTATI DAI PANNELLI E DALLE BACHECHE DIDATTICHE DISSEMINATE LUNGO IL PERCORSO. COSÌ, CON QUALCHE SOSTA AI PUNTI ATTREZZATI E PRESSO I CAPANNI DI AVVISTAMENTO, SI POSSONO SCOPRIRE I MOLTEPLICI AMBIENTI DELL'AREA, IL BOSCO, IL PRATO, LA DUNA E LA ZONA UMIDA, E OSSERVARE GLI ANIMALI SELVATICI NEL LORO HABITAT NATURALE.



L'OASI WWF DI ASTRONI

L'Oasi WWF Cratere degli Astroni si trova nei comuni di Pozzuoli e Napoli.

Di fatto, è un cratere vulcanico spento, parte di quello di Agnano, nella grande area dei Campi Flegrei. Fu generato da sette eruzioni successive, avvenute tra 4100 e 3800 anni fa ed è perfettamente conservato.

Il fondo del cratere presenta rilievi mentre nel punto più basso ci sono tre piccoli laghi alimentati da acqua piovana e stagni con vegetazione tipica delle zone lacustri, canneti, giunchi, tife e salici.

GRANDEZZA

247
ETTARI

INGRESSO
AGNANO

INAUGURATA
NEL

1992

PERIODO
DI VISTA
TUTTO
L'ANNO



Scopri di più e porta con te il contenuto per rileggerlo durante la tua visita all'Oasi. Inquadra il QR Code.

COME SI CREA UN'OASI?

Edoardo, 8 anni

Per fare un'Oasi servono le persone. Un'Oasi nasce nel momento in cui tante persone si mettono d'accordo sul fatto che quel posto deve essere protetto, perché ha un valore grandissimo per tutti quanti. Le Oasi sono posti dove si conserva la natura, così come sarebbe se non ci fosse troppo "intervento" da parte dell'uomo.

L'OASI PRESENTA UNA MARCATO DIVERSITÀ AMBIENTALE. LA VEGETAZIONE È CARATTERIZZATA DALLE CONDIZIONI DI MICROCLIMA. IN VIRTÙ DEL FENOMENO DELL'INVERSIONE TERMICA, SPECIE MEDITERRANEE COME LENTISCO O MIRTO CRESCONO SUL BORDO DEL CRATERE, MENTRE SUL FONDO VIVONO SPECIE TIPICHE DI QUOTE PIÙ ELEVATE, IL CASTAGNO, L'OLMO E IL ROVERE. LA COMUNITÀ ANIMALE È ALTRETTANTO VARIA: 130 SPECIE DI UCCELLI E DIVERSE TIPOLOGIE DI RETTILI E ANFIBI. TRA I MAMMIFERI, SI INCONTRANO IL GHIRO, IL MOSCARDINO E IL MUSTIOLLO ETRUSCO. L'AREA È ABITATA ANCHE DA 38 SPECIE DIFFERENTI DI LEPIDOTTERI.



L'OASI BOSCO DI VANZAGO

A pochi chilometri dal centro di Milano, il Bosco WWF di Vanzago è composto da ambienti caratterizzati da zone umide e dalla foresta planiziale.

Era la personale ed estesa riserva di caccia di Ulisse Cantoni, poi lasciata in legato testamentario al WWF, con l'obiettivo che, da luogo di caccia e distruzione, venisse trasformata in un luogo di conservazione della biodiversità.

L'Oasi ospita anche un Centro di Recupero Animali Selvatici, dotato di ambulatorio veterinario per la cura di esemplari feriti o in difficoltà.

GRANDEZZA

200
ETTARI

INGRESSO
VANZAGO

INAUGURATA
NEL

1995

PERIODO
DI VISITA

TUTTO
L'ANNO

Scopri di più e porta con te il contenuto per rileggerlo durante la tua visita all'Oasi. Inquadra il QR Code.



NELLE OASI, LE PIANTE SI POSSONO TOCCARE?

Lorenzo e Niccolò, 5 anni

Nelle oasi le piante si possono toccare, ma non si possono strappare. Possiamo abbracciare un albero, per avere una bellissima sensazione.

SIMBOLO DELL'OASI È IL CAPRIOLO, PRESENTE CON UNA POPOLAZIONE DI 50-60 ESEMPLARI. ALTRE SPECIE DI PARTICOLARE INTERESSE SONO COLEOTTERI COME IL CERVO VOLANTE E IL CERAMBIGIDE DELLA QUERCIA, LA CUI SOPRAVVIVENZA È LEGATA AL LEGNO IN MARCESCENZA PRESENTE NEL BOSCO. TRA I VOLATILI CHE NIDIFICANO NELLA ZONA SI CONTANO L'ASTORE, LA NITTICORA E IL TRABUSINO. L'AREA PROTETTA OSPITA ANCHE DIVERSI ANFIBI, IL TRITONE CRESTATO ITALIANO E LA RANA LATASTE E NUMEROSE SPECIE DI PIANTE, TRA CUI UNA RARA FELCE ACQUATICA, LA MARSILEA QUADRIFOLIA.



LA PAROLA AI PIÙ PICCOLI



IL MIO ANIMALE PREFERITO È IL COCCODRILLO: C'È NELLA VOSTRA OASI?

Lorenzo, 6 anni

Il coccodrillo non vive nel nostro ambiente. Però nei canali vicini all'oasi qualcuno una volta ha avvistato un grande rettile. Chissà, forse era una grande lucertola...



Giulia, 7 anni



Maria Rosa, 10 anni

CI SONO LE FARFALLE NELL'OASI DI MACCHIAGRANDE? QUANTO VIVONO?

Luna, 7 anni

A Macchiagrande ci sono tantissime farfalle. Alcune vivono pochi giorni, altre molto di più, settimane, mesi e fanno addirittura delle migrazioni da continente a continente.



Chiara, 6 anni



Aurora, 6 anni

LE PIANTE PIANGONO?

Irene, 6 anni

Le piante non hanno un sistema nervoso come quello degli esseri umani. Forse hanno una sensibilità e un'intelligenza diversa dalla nostra. Sappiamo per esempio che comunicano tra loro, sotto terra, tramite le radici, emettendo segnali chimici.



Anna, 7 anni



Manuel, 11 anni



Irene, 7 anni

QUAL È L'ANIMALE PIÙ RARO DEL MONDO?

Lucio, 10 anni

Gli animali diventano rari nel momento in cui perdono l'ambiente in cui vivono. Poi, magari, quando decidiamo di proteggerli è troppo tardi ed hanno superato la soglia dell'estinzione. Quindi non c'è una sola specie rara ed in pericolo, sono tante. Dobbiamo impegnarci di più!



Eva, 8 anni

Nicolò, 9 anni



Viola, 9 anni





Luca, 9 anni



Eagle, 5 anni

CI SONO LE TARTARUGHE? QUANTO VIVONO? CHE COSA HANNO DENTRO LA PANCIA?

Agnese, 6 anni

La tartaruga è l'animale simbolo dell'Oasi di Macchiagrande, ce ne sono molte. La tartaruga è un rettile particolare che appartiene alla famiglia dei "cheloni" che hanno un guscio all'esterno ma anche uno scheletro interno. Quindi, dentro il guscio troviamo uno scheletro che sorregge anche la testa e le zampe. La parte superiore del guscio si chiama carapace e la parte sotto si chiama piastrone.

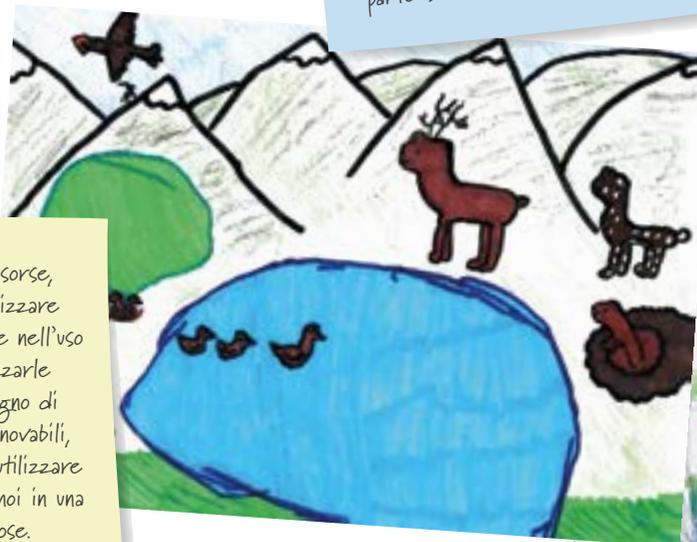


Matilde, 11 anni

QUALE GESTO POSSIAMO FARE OGNI GIORNO PER AIUTARE L'AMBIENTE?

Aurora, 8 anni

Dobbiamo iniziare a sprecare meno risorse, scaldarci con risorse rinnovabili e utilizzare meno la corrente. La cosa più importante nell'uso delle risorse è cercare di non utilizzarle "a monte". Quindi quando abbiamo bisogno di risorse facciamo in modo che siano rinnovabili, come la luce del sole. Cerchiamo di rivitalizzare l'acqua, di riciclare i rifiuti. Ognuno di noi in una giornata tipo può fare tantissime cose.



Nicole, 9 anni



Luna, 7 anni



Camilla, 6 anni

L'IMPEGNO DI WINDTRE NELLA TUTELA AMBIENTALE E NELLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Fin dalla propria nascita, WINDTRE collabora con WWF Italia sui temi dell'energia e della riduzione delle emissioni di CO₂, che sono principalmente legate ai consumi elettrici della propria rete di telecomunicazioni.

Il **progetto Oasi** nasce nel 2021 per celebrare il raggiungimento degli obiettivi di riduzione emissioni concordati nell'ambito della partnership, ed ha contribuito alla riqualificazione delle 3 oasi WWF più vicine a tre delle sedi principali dell'azienda, a Roma, Milano e Napoli.

TRA IL 2017 E IL 2021
-27%
EMISSIONI DI CO₂

OBBIETTIVO
AZZERARE
LE EMISSIONI
ENTRO
IL 2030

Tra il 2017 e il 2021, la riduzione complessiva delle emissioni di CO₂ è stata di **oltre il 27%**, passando da 278.229 a 201.852 ton CO₂eq., e WINDTRE ha assunto l'impegno di **azzerare le proprie emissioni entro il 2030**.

Un obiettivo che fa parte del **piano ESG** (Environmental, Social and Governance) di lungo periodo dell'azienda. Un programma realizzato con la partecipazione di tutte le funzioni aziendali, che prevede obiettivi in ciascuna delle tre aree del suo modello ESG:

PIÙ RESPONSABILITÀ

PIÙ UMANITÀ

PIÙ GREEN

MOLTO PIÙ VICINI
PER UN FUTURO
PIÙ SOSTENIBILE

Sempre in tema green, l'azienda promuove progetti di efficienza energetica utilizzando nel proprio parco auto aziendale auto ibride, ibride plug-in ed elettriche, anche in car sharing che facilitano la mobilità sostenibile per le proprie sedi. WINDTRE inoltre adotta il modello lavorativo "Human Working", che contribuisce ad un maggior risparmio energetico. A fine 2021 WINDTRE ha partecipato, in collaborazione con Arbolia, alla riqualificazione di un'area simbolo di rinascita, donando a Taranto un nuovo bosco urbano di oltre 1.000 alberi. A breve, l'iniziativa si amplierà ulteriormente.



WINDTRE è impegnata nell'estendere il ciclo di vita di dispositivi fissi e mobili, limitando la produzione di rifiuti elettronici. Inoltre, propone al cliente prodotti ricondizionati e distribuisce ECO-SIM, prodotte con materiale plastico 100% riciclato, limitando l'impatto ambientale. WINDTRE supporta inoltre la **"twin transition"**, la transizione verde e digitale, necessaria per rendere le nostre città più sostenibili. Le tecnologie digitali e la rete 5G sono infatti fattori abilitanti per molti servizi capaci di migliorare l'ambiente, la salute dei cittadini, delle aziende e delle PA.



Per saperne di più
sulle iniziative di WINDTRE,
inquadra il QR Code

UN PICCOLO GESTO DAL GRANDE IMPATTO

Scopri di più sulle iniziative WWF e sostieni il più grande progetto di conservazione in Italia, le Oasi WWF, per contribuire a costruire un mondo che viva in armonia con la Natura, per noi stessi e per le generazioni future.

Inquadra il QR Code



Iniziativa ideata e realizzata dal Team Sustainability di Wind Tre S.p.A.
Largo Metropolitana, 5 - 20017 Rho (MI) Italia.



Un ringraziamento a WWF Italia Onlus. Via Po 25/c 00198 Roma.



Racconto inedito di Federico Moccia, regista, sceneggiatore, scrittore,
autore televisivo, autore teatrale e giornalista pubblicitario.

Elaborazione grafica, impaginazione, editing a cura di WITHUB S.p.A.
Via Rubens, 19, 20158 Milano.

WITHUB

Stampa a cura di Poligrafica San Faustino S.p.A.
Via Valenca, 15, 25030 Castrezzato BS.

Dicembre 2022

Tutti i diritti riservati.



